

## Conformazione (II) – Equilibrio delle componenti

[01000004]

### ABSTRACT

In questa breve serie (5) di articoli, viene presa in esame l'origine dei concetti di conformazione e angolazione e i rapporti reciproci di equilibrio nella struttura corporea. Si evidenzia che esiste un equilibrio stazionario o statico e funzionale o cinetico (dinamico) sottolineando che è importante che entrambi gli aspetti non vengano separati o trascurati. Una delle prime situazioni nelle quali si rivela la mancanza di armonia è nell'andatura. Nell'esame della conformazione si scopre che la maggioranza delle caratteristiche prese in considerazione sono del tutto relative e che non possono essere giudicate in nessuna altra maniera. Si suggerisce un semplice metodo empirico di confronto delle parti. Si ribadisce che lo scopo specifico o la destinazione dell'animale deve sempre ordinare l'intero modello e allo stesso modo le caratteristiche individuali che sono assemblate per costruire questo modello.

Il montaggio, con l'adattamento di una parte all'altra, è anche più importante dell'aspetto delle parti individuali, perché è solo in questa maniera che può essere creato un meccanismo operativo.

Come le cifre nell'aritmetica contano ben poco quando stanno da sole, l'accostamento di parte a parte dà il valore finale del numero intero.

Come già fatto in un'altra parte, riportiamo un breve aneddoto, raccontato da Lyon McDowell in un suo vecchio libro.

*" Parecchi anni fa, Matt, un vecchio trialer, redarguì aspramente un Giudice di esposizione.*

*Quest'ultimo aveva appena fatto vincere un Pointer condotto da una ragazza, il cui abbigliamento le si adattava come se ai vestiti piacesse quel lavoro, su un altro con dei buonissimi risultati in trial, messo dietro di lui.*

*«Ah, la ragazza non ha nulla a che vedere con questo», si difese il Giudice arrossendo. Il suo cane era molto meglio angolato dietro, anche se, devo ammetterlo, non era altrettanto buono nell'anteriore.»*

*«E quella,» attaccò Matt «era la migliore ragione per rovesciare la tua decisione. Il cane che hai fatto vincere ha troppa angolazione dietro per quella che le sue spalle possono sopportare. Io ho visto fin troppi dei tuoi cani con una eccellente angolazione dietro e una angolazione normale sull'anteriore, surclassati velocemente da compagni di coppia che erano buoni su entrambi i capi.»*

È una verità che due mediocri unità che si adattino bene l'una all'altra produrranno migliori risultati di quanto non accada nel caso in cui una sia tanto superiore da rompere l'armonia.

Questa è la reale chiave di lettura della conformazione come si applica all'azione o alla locomozione.

È possibile illustrare questo concetto assumendo che un cane abbia i quarti posteriori con una potenza di 30 Kg e i quarti anteriori con una potenza di 20 Kg, e confrontando poi la sua azione potenziale con uno che arriva a 25 Kg davanti e dietro.

Il primo, come il gatto, avrà una maggiore velocità iniziale ma perderà sull'altro quando entrerà in gioco la resistenza.

È lo squilibrio tra la conformazione di spinta e quella di ricezione che è responsabile prima di tutto della rottura sull'anteriore dei cavalli da corsa; questa è la ragione per cui si sviluppano più cattivi anteriori sugli sprinters che sui cavalli da fondo.

Pur non essendo interessati ai cavalli da corsa si può ricavarne una lezione.

In realtà si può ricavare una lezione da ogni animale selvaggio, perché ognuno degli animali che si muove sul terreno può insegnare qualcosa sulla conformazione funzionale.

Gli animali selvaggi sono stati allevati e sviluppati per andare incontro alle loro specifiche condizioni di vita dal più grande fattore selezionante che abbia mai operato: la sopravvivenza del più adatto.

Molti cuccioli sono costruiti con equilibrio – al di là del loro scopo – perché lo devono essere per rimanere in vita.

Molti di loro cadono al momento di determinate prove e escono dalla procedura di costruzione dell'immagine, e in questa uscita è possibile trovare le ragioni usualmente nella mancanza di velocità iniziale o nell'impossibilità di mantenerla.

Il leone di montagna (puma), per esempio, si nutre di carne di cavallo, che si procura solamente mediante una caccia furtiva o con un veloce primo guizzo di attacco.

Se non riesce a catturare immediatamente il cavallo – il puma teme particolarmente quegli zoccoli – non riuscirà più a mangiare carne di cavallo.

Uno ha la conformazione per un veloce scatto iniziale (il leone di montagna può coprire più di sette metri e mezzo al primo salto), l'altro può mantenersi bene in corsa una volta partito.

Non è difficile determinare le caratteristiche che segnano la differenza e approfittare di queste nel selezionare le razze canine, per allevarle tenendo conto delle caratteristiche a cui si vorrebbe dare risalto.

Tutti gli animali, e i cani non sono un'eccezione, hanno la tendenza a autocompensarsi per la mancanza di conformazione nel loro meccanismo di movimento.

Tuttavia, gli animali domestici devono farlo di più di quelli selvaggi.

Il cane che «cammina come un granchio» oppure «porta il passo» sta facendo proprio questo aggiustamento e un qualsiasi ring di esposizione può rivelare un notevole numero di queste azioni di compensazione.

dogjudging<sup>®</sup>.com  
[01000004]

